

Rapacki discute al Foreign Office i piani di "disimpegno" in Europa

In 10ª pagina le notizie

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Presentato a Palermo il piano del Partito comunista italiano per la Sicilia

In 2ª pagina le notizie

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 287

VENERDI' 16 OTTOBRE 1959

APPROFONDITO DIBATTITO ALLA CAMERA SULLA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO

TOGLIATTI: favoriamo la distensione con una politica italiana che liquida la guerra fredda

Serrata critica alla condotta di Segni e Pella - Valore decisivo del disarmo - La pace e le prospettive del P. C. I.

Alla Camera è incominciato ieri mattina il dibattito di politica estera sulla base della mozione presentata dal compagno Togliatti...

concepire e di attuare simile mutamento. Né vi stupisca, onorevoli colleghi, il fatto che abbiamo sollecitato questo dibattito in questo momento della vita politica italiana...

non lo condividiamo. Riteniamo che per affrontare i problemi fondamentali della politica del nostro paese, e prima di tutto le questioni della politica estera, le sedi di partito non possono prevalere sopra le sedi politicamente normali quali sono le Assemblee parlamentari.

dotato di maggior forza e prestigio di quanto non possa essere nel desiderio di una parte almeno dei partecipanti a quel congresso, devo affermare che la cosa ci preoccupa fino a un certo punto. Anzi, se rievociamo recenti vicende parlamentari, si affaccia alla nostra mente ciò che è avvenuto alcune volte, se non erro, nel corso degli ultimi anni.



SOLLECITATO DA GOVERNO E D. C.

Nuovo rinvio delle elezioni

Mozione del PCI per il voto immediato Fanfani rimanda un incontro con Moro

Il governo, la DC e tutti i partiti all'infuori del comunista e del socialista hanno ieri apertamente confessato di non voler le elezioni amministrative a Firenze, Venezia, Napoli e altri importanti centri finché non avranno smantato le rispettive crisi interne. La confessione è stata fatta dinanzi alla competente commissione della Camera.

ni e dello stesso PSI». Il liberale Colitto ha detto che ormai la freddezza per poter andare a votare. Il dc. Gagliardi ha ricordato che a Venezia possono intervenire le alte marea; in ogni caso non conviene affrontare le elezioni nel momento in cui sta per svolgersi il congresso della DC e non può quindi essere deciso un indirizzo politico intorno al quale chiamare i cittadini a votare.

Il quadro di squalore offerto da simili argomentazioni non abbisogna di ulteriori illustrazioni; ancora una volta il governo, la DC e i loro satelliti naturali intendono autoperpetuare i loro interessi a quelli più generali dell'istituto democratico e delle amministrazioni comunali, prive dei legittimi organi di governo da tempo immemorabile.

vole sulla mozione Anfuso, una mozione dei democristiani Codacci Pisanelli e Manzini.

Il compagno Togliatti ha preso per primo la parola. Il suo discorso, seguito con viva attenzione da tutti i settori, è durato un'ora e mezzo. Ne pubblichiamo qui il testo integrale.

Credo siano evidenti, signor presidente, i propositi che ci hanno mossi nel presentare la mozione che svolgo a nome del gruppo parlamentare comunista.

Prima di tutto noi desideriamo conoscere, circa gli sviluppi recenti e ultimi della nostra politica estera e della nostra azione diplomatica, qualcosa di più di quanto non sia apparso sino ad oggi dagli scoloriti comunicati ufficiali, dalle dichiarazioni officiose che in differenti occasioni sono state fatte, e che nel complesso, quando si toccano i temi ardui del momento, non escono, secondo la nostra opinione, da quel tipo di oratoria che è caratteristica del nostro ministro degli esteri e che è in sostanza ispirata soltanto dalla retorica del luogo comune.

La discussione sulle comunicazioni del governo è stata vivace. I deputati di sinistra hanno fatto rilevare che se la stagione è arrivata a un punto così avanzato, la colpa è soltanto del governo che ha rinvio di mese in mese la convocazione dei comizi elettorali. Il motivo è quindi infondato. Infondata è anche la senza della doppia spesa, giacché i governativi si preoccupano di risparmiare soldi solo quando si tratta di privare i cittadini del libero e puntuale esercizio di un loro diritto.

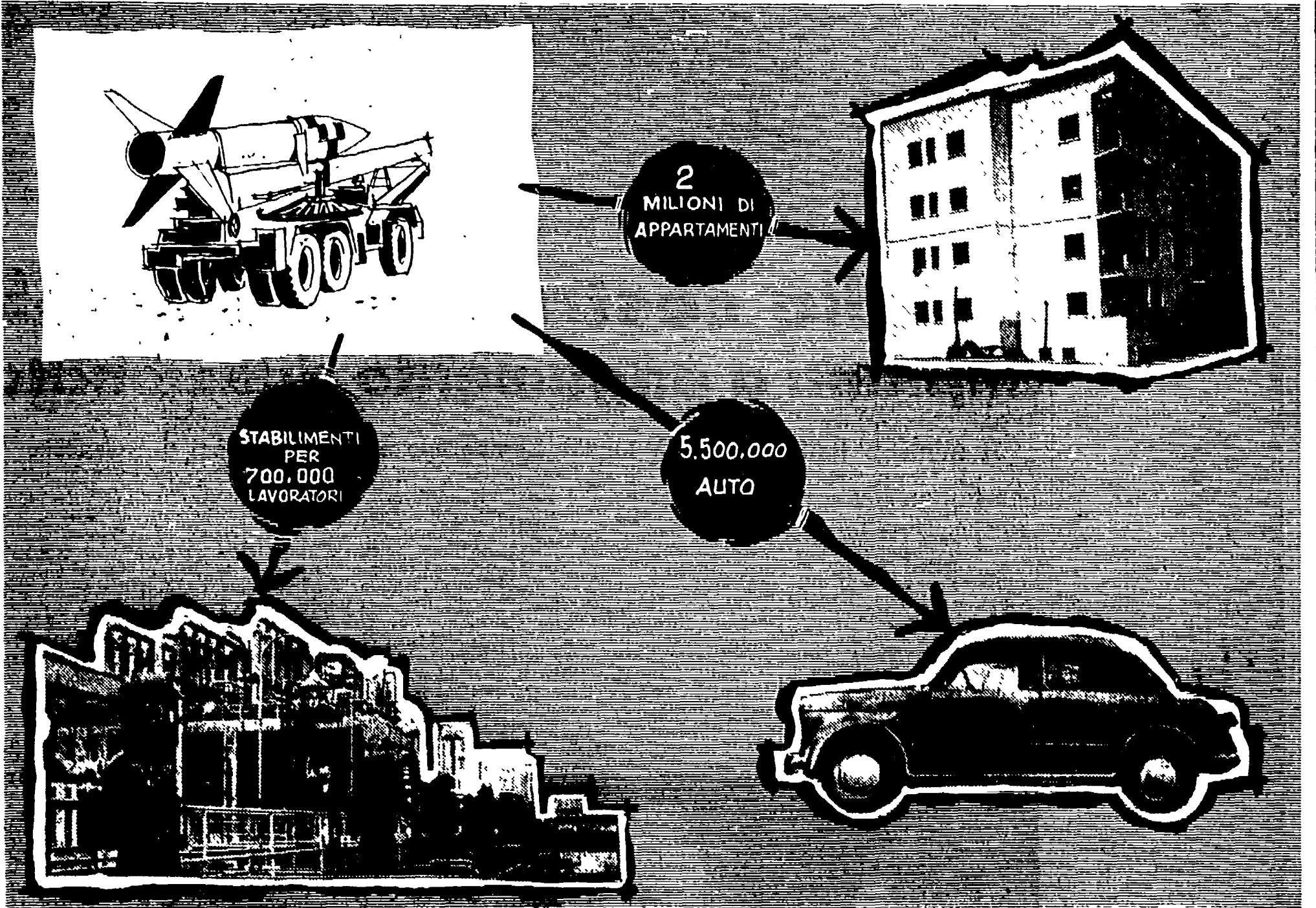
A favore del rinvio delle elezioni alla primavera si sono immediatamente pronunciati i commissari della DC, del PLI e del PSDI; contro i comunisti, i socialisti e a titolo personale, il monarchico Foschini, Covelli e i missini sono rimasti zitti.

Edificante la motivazione con cui il socialdemocratico Bertinelli ha sostenuto le ragioni del rinvio: «Fare oggi le elezioni significherebbe candidamente ammettere che la nostra politica estera è in crisi e che non è stato fatto, e quindi la convinzione che l'indirizzo di politica estera che viene seguito da questo governo e del tutto inadeguato alla situazione che esiste oggi internazionalmente, e quindi è profondamente errato, e abbisogna di un mutamento radicale. Ne sappiamo, del resto, se questo governo sia in grado di

(Continua in 10. pag. 9. col.)

(Continua in 8. pag. 1. col.)

ITALIA: 5.500 miliardi in 10 anni per gli armamenti



Con i 5.500 miliardi che i governi democristiani hanno destinato alle spese del disarmo negli ultimi 10 anni sarebbe stato possibile costruire 2 milioni di appartamenti, oppure 5 milioni e mezzo di automobili di media cilindrata, oppure aziende capaci di dare lavoro a 700.000 operai

DECISIONE DEL C. C. DEL P.C.U.S. E DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Eccezionali investimenti nell'URSS per produrre più beni di consumo

Il volume della produzione in questo settore passerà nel 1960 a 57,9 miliardi di rubli rispetto ai 45 miliardi del 1958 - Sensibili aumenti previsti già per l'ultimo trimestre dell'anno in corso

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 15. - Il volume della produzione degli articoli d'uso domestico e di altri beni di consumo sarà portato nel '60 a 57,9 miliardi di rubli e nel 1961 a 64,6 miliardi di rubli (circa 3.500 miliardi di lire) rispetto ai 45 miliardi e mezzo di rubli del 1958. Questo è quanto è stato stabilito con un apposita decisione presa unitamente

al Comitato centrale del PCUS e dal Consiglio dei ministri dell'URSS che è stata pubblicata oggi. Alle cifre suddette il decreto stesso fa seguire le cifre della produzione che deve essere raggiunta per le singole merci (frigoriferi, lavatrici, macchine da cucire, aspirapolvere, radio e televisori, ferri da stiro elettrici, biciclette, cancelli, ecc.) in unità di produzione.

Inoltre, il decreto stabilisce uno stanziamento straordinario di 647 milioni di rubli supplementari (circa 35 miliardi di lire) per la fabbricazione di tali beni già nel quarto trimestre del 1959. Il decreto stabilisce in modo particolare compiti e termini che i vari enti, dai Consigli dei ministri di repubblica ai Sovieti locali e ai Sovnarcos, debbono adempire e rispettare per aumentare la produzione, allargare l'assortimento e migliorare la qualità di tali merci.

Nel decreto si stabilisce tra l'altro, che vengano costruite rapidamente nuove aziende, soprattutto nelle località periferiche, per la fabbricazione di generi di uso domestico, e che le esistenti non possano essere chiuse senza l'approvazione di organi superiori, come il Consiglio dei ministri di repubblica o lo stesso gossplan dell'URSS.

Krusciov in Austria in primavera

MOSCA, 15. - Il Presidente austriaco Schaefer ha lasciato l'URSS al termine della sua visita ufficiale.

Il comunicato pubblicato al termine della visita, dopo aver preso atto del costante rafforzamento dell'amicizia tra i due paesi, rileva che Schaefer e Krusciov hanno avuto un ampio scambio di vedute sulle questioni internazionali attuali, nel corso delle quali è stato sottolineato che «gli incontri tra i capi di governo dell'URSS e degli Stati Uniti hanno apportato una diminuzione della tensione internazionale e creato le condizioni necessarie al rafforzamento della pace e della cooperazione generale».

Durante la sua permanenza, Schaefer ha invitato tanto il Presidente Vorosilov che Krusciov a recarsi in visita a Vienna ed entrambi hanno accettato. La data della restituzione della visita non è stata ancora fissata, ma è probabile che avvenga in primavera, almeno per quanto riguarda Krusciov.

DECISIONE UNITARIA DEI TRE SINDACATI

Da lunedì a venerdì in sciopero i minatori

Giovedì 22 le organizzazioni sindacali si riuniranno nuovamente per stabilire il proseguimento della lotta

Da lunedì prossimo, fino a venerdì 23 i minatori in sciopero da 5 giorni a partire da lunedì 19.

I dirigenti dei tre sindacati, informa il comunicato emesso al termine della riunione, «hanno espresso il loro plauso ai lavoratori per la loro combattività, unità e spirito di iniziativa». Giovedì 22 le organizzazioni sindacali si riuniranno nuovamente per esaminare la situazione e decidere, se necessario, il proseguimento dello sciopero.

L'ultima foto di Errol Flynn



VANCOUVER - È morto ieri il celebre attore dello schermo Errol Flynn, mentre veniva accompagnato alla clinica del signor Caldwell con il quale si era incontrato qualche giorno fa per trattare la cessione del suo yacht. La foto che pubblichiamo è forse l'ultima che sia stata scattata all'attore e mostra l'incontro tra Flynn e il signor Caldwell avvenuto venerdì scorso. Si riconoscono nell'ordine Caldwell, la moglie, la giovane amica di Flynn, Beverly Asland ed Errol Flynn (Telefoto) (Leggete in 3. pagina le informazioni sulla morte dell'attore e la sua biografia)